



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Premio per lo sviluppo di progetti in coproduzione fra l'Italia e gli Stati Baltici – Sesta edizione

Il Direttore Generale

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo” e successive modificazioni e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, lettera c), che prevede che l’intervento pubblico a sostegno del cinema e dell’audiovisivo promuova le coproduzioni internazionali e la circolazione e la distribuzione della produzione cinematografica e audiovisiva, italiana ed europea, in Italia e all’estero;

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla coproduzione cinematografica del 30 gennaio 2017;

VISTO l’Accordo di Cooperazione (di seguito: “Convenzione”) tra la Direzione generale Cinema del Ministero per i beni e le attività culturali, l’Estonian Film Institute, il National Film centre of Latvia, il Lithuanian Film Centre, firmato digitalmente il giorno 8 novembre 2023 (di seguito: “Paesi”);

VISTO il punto 2 della Convenzione, primo periodo, che stabilisce che i Paesi presentano congiuntamente il Premio di Coproduzione Italo-Baltico di 40 mila euro all’interno dell’evento *When East Meets West* del Trieste Film Market per gli anni 2024-2026;

VISTO altresì il secondo periodo del citato punto 2, che stabilisce che ciascuno dei Paesi Baltici contribuisce alla dotazione annuale per 6.667 euro e l’Italia contribuisce alla dotazione annuale per 20 mila euro;

VISTO il decreto di riparto del Ministro della cultura del 14 marzo 2023, recante “Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2023”, e in particolare l’articolo 4, comma 1, lettera b) che prevede euro 12.953.707,50 per finalità di cui all’articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 31 luglio 2017;

VISTO il decreto direttoriale del 4 luglio 2023, recante “Decreto di finalizzazione delle risorse disponibili per le finalità di cui all’art. 5, comma 3, del D.M. n. 341 del 2017 – anno 2023”, che assegna, per l’anno 2023, risorse pari a euro 15 mila per il finanziamento del Premio di sviluppo per



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: dg-ca.servizio2@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

i progetti in coproduzione tra l'Italia e gli Stati Baltici e il decreto direttoriale del 5 dicembre 2023, recante “Decreto di finalizzazione delle risorse disponibili al 31/12/2022 relative ai fondi di co-sviluppo e co-produzione internazionale”, che assegna, per l'anno 2023, ulteriori risorse pari a euro 5 mila per il finanziamento del medesimo Premio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2017, recante “Disposizioni per il riconoscimento della nazionalità italiana delle opere cinematografiche e audiovisive” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 14 luglio 2017, recante “Individuazione dei casi di esclusione delle opere audiovisive dai benefici previsti dalla legge 14 novembre 2016, n. 220, nonché dei parametri e requisiti per definire la destinazione cinematografica delle opere audiovisive”, e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

emana il seguente bando

Articolo 1

Oggetto

1. Scopo del presente bando è il finanziamento di progetti di sviluppo di film di lungometraggio in coproduzione tra l'Italia e gli Stati Baltici (Lettonia, Estonia e Lituania).
2. Per gli aspetti non disciplinati dal presente bando, si applicano le esistenti disposizioni nazionali purché non in contrasto con la Convenzione.

Articolo 2

Risorse stanziare

1. Le risorse destinate nel 2023 per lo sviluppo dei progetti in coproduzione tra Italia e gli Stati Baltici sono pari a euro 40.000, di cui 20.000 messi a disposizione dalla DGCA del MiC e 20.000 euro dall'EFI (Estonian Film Institute), dal NFCL (National Film Centre of Latvia), dal LFC (Lithuania Film Centre).



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Articolo 3 Definizioni

1. Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni:
 - a) “sviluppo”: la fase iniziale della produzione, inerente le attività di progettazione creativa, economica e finanziaria dell’opera; comprende tipicamente gli investimenti relativi alla stesura ovvero all’acquisizione dei diritti del soggetto e della sceneggiatura, alla eventuale acquisizione dei diritti di adattamento e sfruttamento da altra opera tutelata dal diritto d’autore;
 - b) “film” ovvero “opera cinematografica”: l’opera destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche; i parametri e i requisiti per definire tale destinazione sono stabiliti nel decreto del Ministro della Cultura emanato ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera b), della legge n. 220 del 2016;
 - c) “iniziativa”: l’insieme delle decisioni prese da una società di produzione che legalmente detiene i diritti e le autorizzazioni necessarie per sviluppare e produrre il progetto filmico per cui si richiede il contributo;
 - d) “coproduttore maggioritario”: la singola società o l’insieme delle società di un determinato Paese che possiedono la quota più alta dell’opera. Se al momento della presentazione domanda non è ancora stato deciso chi apporta la quota di produzione più alta o se i produttori contribuiscono in maniera paritaria al progetto, si considera coproduttore maggioritario chi ha preso l’iniziativa del progetto;
 - e) “impresa cinematografica o audiovisiva non europea”: l’impresa cinematografica o audiovisiva che, indipendentemente dal luogo in cui ha sede legale e domicilio fiscale, sia collegata a, o controllata da, un’impresa con sede legale in un Paese non facente parte dell’Unione europea ovvero che sia parte di un gruppo riconducibile a imprese con sede legale in Paesi non europei;
 - f) “produttore indipendente”: ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera t) del decreto legislativo n. 208 del 2021, nonché dei relativi regolamenti dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, l’operatore della comunicazione europeo che svolge attività di produzione audiovisiva e che non è controllato da, ovvero collegato a, fornitori di servizi media audiovisivi soggetti alla giurisdizione italiana e, alternativamente:
 - i. per un periodo di tre anni non destina più del 90 per cento della propria produzione ad un solo fornitore di servizi media audiovisivi; ovvero
 - ii. è titolare di diritti secondari;
 - g) “diritti di elaborazione a carattere creativo”: tutti i diritti esclusivi di modifica, elaborazione, adattamento, traduzione, trasformazione, rifacimento, riduzione e variazione, in tutto o in parte, del soggetto, della sceneggiatura e più in generale delle opere originali da cui l’opera completa è tratta, per la realizzazione e lo sfruttamento di opere derivate, nonché ogni altro



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

diritto di elaborazione a carattere creativo, di cui alla legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni;

- h) “capofila”: nel caso di progetti presentati in forma associata da due o più imprese audiovisive italiane, l’impresa che presenta la richiesta sulla base di delega ad esso conferita, sottoscritta anche dagli altri soggetti italiani. Il capofila, altresì, apporta le modifiche ai progetti presentati, inoltra la richiesta di erogazione dei contributi, è l’unico destinatario delle comunicazioni della DGCA ed è il soggetto a cui viene erogato il contributo per conto di tutti i soggetti.

Articolo 4

Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Sono eleggibili per il contributo progetti di co-sviluppo realizzati da almeno un produttore italiano e un produttore con sede in uno degli Stati Baltici. È ammissibile la partecipazione di Paesi terzi purché in quota minoritaria rispetto alla partecipazione di Italia e Stati Baltici.
2. I progetti di co-sviluppo devono essere finalizzati alla realizzazione di film in coproduzione che rispettino le previsioni contenute nella Convenzione Europea sulle Coproduzioni cinematografiche, citata in premessa.
3. Gli apporti minimi del co-produttore italiano e del co-produttore baltico, incluso il contributo diretto e quello derivante da altre fonti, non possono essere inferiori, per ciascuno, al 20% del costo di sviluppo.
4. In caso di un co-sviluppo multilaterale (con la partecipazione di uno o più Stati Baltici o di altro Paese), l’apporto minimo del coproduttore minoritario non può scendere al di sotto del 10%.
5. Gli apporti finanziari devono essere commisurati con il contributo tecnico ed artistico di ciascun co-produttore. Le coproduzioni “finanziarie”, vale a dire quelle coproduzioni che non comportino un contributo tecnico e artistico proporzionale agli apporti finanziari, non possono beneficiare del contributo di cui al presente bando.
6. La richiesta di contributo è presentata dal coproduttore maggioritario all’Istituzione del Paese dove è fiscalmente residente. Nell’eventualità di una coproduzione paritaria e qualora i diritti di elaborazione a carattere creativo sui materiali artistici siano stati ceduti a entrambi i coproduttori, la richiesta è presentata alla DGCA nel caso in cui il regista è residente in Italia oppure, qualora il regista non fosse ancora stato designato dai coproduttori, nel caso in cui l’autore della sceneggiatura è residente in Italia.
7. Le richieste di contributo alla DGCA possono essere presentate da società di produzione, anche in forma associata, che:
 - a) hanno sede legale o unità operativa nello Spazio Economico Europeo;
 - b) sono soggetti a tassazione in Italia per effetto della residenza fiscale, ovvero per la presenza di una stabile organizzazione in Italia, cui sia riconducibile il progetto filmico cui è correlato il beneficio;
 - c) non sono qualificabili come imprese non europee;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- d) sono qualificabili come produttori indipendenti;
 - e) operano con il codice Ateco 59.11;
 - f) sono in possesso, in virtù di contratti, ovvero opzioni, di acquisto, dei diritti di elaborazione a carattere creativo sulla sceneggiatura, il soggetto, il trattamento ovvero altro materiale artistico previsti nella legge 22 aprile 1941 n. 633 e successive modificazioni e finalizzati alla realizzazione dell'opera cinematografica.
8. Sono eleggibili per il contributo progetti di opere di lungometraggio di finzione, di documentario o di animazione, destinate alla sala, con un potenziale tanto artistico, quanto culturale per entrambi i mercati italiano e degli Stati Baltici.
9. Non sono ammissibili progetti di sviluppo relativi a film:
- a) le cui riprese hanno già avuto inizio;
 - b) per cui è già stata richiesta la nazionalità italiana in via provvisoria.

Articolo 5

Modalità di presentazione della domanda

1. La richiesta di contributo deve essere presentata a partire dal 6 dicembre 2023 ed entro il termine perentorio del 15 gennaio 2024. La domanda, completa di tutta la documentazione prevista nel presente bando, è inviata all'indirizzo PEC dg-ca.bandì-cosviluppo@pec.cultura.gov.it e anche all'indirizzo e-mail laura.salerno@cultura.gov.it, specificando, nell'oggetto della pec/e-mail, il nome del progetto e la società di produzione italiana che fa domanda.
2. La domanda di contributo deve essere firmata digitalmente e la firma digitale deve essere intestata al legale rappresentante della società di produzione che presenta la domanda.
3. La domanda di contributo e i relativi allegati devono essere presentati in lingua italiana.

Articolo 6

Selezione dei progetti beneficiari del contributo

1. I progetti di co-sviluppo beneficiari del contributo sono selezionati da un'apposita Commissione composta da massimo due membri effettivi designati dagli organi istituzionali coinvolti. La Commissione indica altresì l'importo del contributo da assegnare.
2. La Commissione approva il proprio regolamento interno e le linee guida per la selezione dei progetti.
3. I progetti sono valutati sulla base dei seguenti criteri:
 - a) CRITERI ARTISTICI:
 - i. qualità della scrittura e livello di sviluppo del progetto;
 - ii. storia e tema (originalità del contenuto, legami nella storia tra l'Italia e i Paesi Baltici);
 - iii. stile, intenzioni del regista, genere, contributo del team creativo (regista, autori e produttore), inclusi i lavori precedenti e il CV;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- b) CRITERI PRODUTTIVI
 - i. Cooperazione artistica;
 - ii. Fattibilità del progetto compatibilmente con quanto dichiarato nel piano finanziario di sviluppo e di produzione;
 - iii. Potenziale di circolazione del progetto (festival, distribuzione etc.).
- 4. Con proprio decreto, da emanarsi entro novanta giorni dal termine di presentazione delle domande e pubblicato sul sito internet della DGCA, il Direttore Generale provvede all'approvazione delle graduatorie e all'assegnazione dei contributi. La cerimonia di premiazione e assegnazione del contributo si svolgerà in occasione dell'evento *When East Meets West 2024*.

Articolo 7

Contributo assegnabile e spese ammissibili

- 1. I fondi ottenuti attraverso questa Convenzione:
 - a) possono essere cumulati con altri fondi di sviluppo, limitatamente a quanto stabilito poi in ciascuna legge nazionale vigente nei due Paesi, in accordo anche con la legislazione Europea;
 - b) sono soggetti al regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato Europeo in materia di aiuti in regime *de minimis*, e successive modificazioni.
- 2. Sono ammissibili le spese di sviluppo sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda e fino al giorno prima della richiesta di nazionalità italiana provvisoria.

Articolo 8

Modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo

- 1. La DGCA eroga il contributo ai coproduttori maggioritari italiani.
- 2. Il contributo è erogato tramite la stipula di un contratto di sostegno finanziario tra la società di produzione italiana e l'Ente Erogante.
- 3. Il contributo è erogato con le modalità di seguito indicate:
 - a) il beneficiario, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del decreto di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 6, comma 4, secondo quanto ulteriormente specificato nel contratto di cui al comma 2, può richiedere un acconto pari al 50 per cento del contributo riconosciuto;
 - b) l'acconto è erogato entro trenta giorni. A pena di decadenza dell'intero contributo assegnato, entro 30 giorni dall'erogazione dell'acconto, il beneficiario presenta quietanza di pagamento del compenso agli autori del soggetto e della sceneggiatura, in conformità con quanto previsto nel contratto allegato alla richiesta di contributo;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- c) a pena di decadenza del contributo assegnato, entro 18 mesi dalla data del decreto di approvazione della graduatoria, l'impresa presenta alla DGCA la richiesta definitiva di liquidazione del contributo, contenente:
- i. il consuntivo dei costi di sviluppo;
 - ii. il piano finanziario di sviluppo dell'intero progetto e la documentazione comprovante la copertura, riferita alla sola quota italiana;
 - iii. per ciascuna delle imprese di produzione italiane, l'attestazione, in forma di autocertificazione e di autodichiarazione, del possesso dei requisiti di cui all'Allegato 2 del presente bando, inclusa l'autodichiarazione attestante che il progetto di sviluppo e pre-produzione si riferisce a un'opera che presenta i requisiti per il riconoscimento della nazionalità italiana come opera in coproduzione con Lettonia/Estonia/Lituania;
- d) la richiesta definitiva deve altresì contenere, a pena di decadenza:
- i. la sceneggiatura definitiva;
 - ii. se non già consegnata in sede di acconto, la quietanza di pagamento del compenso dovuto agli autori del soggetto e della sceneggiatura, in conformità con quanto previsto nel contratto allegato alla richiesta di contributo;
 - iii. il piano di sviluppo del progetto che comprenda l'individuazione ovvero la contrattualizzazione del cast tecnico e artistico, il piano di lavorazione, il piano dei costi e il piano finanziario dell'opera;
 - iv. il contratto di coproduzione dell'opera;
 - v. il numero di iscrizione al Pubblico Registro Cinematografico e Audiovisivo;
 - vi. nel caso di richiesta presentata in forma congiunta da più produttori italiani, delega al capofila;

effettuate le verifiche, entro novanta giorni è erogato il saldo del contributo.

4. Il termine di cui al comma 3, lettera c), può essere prorogato, per una sola volta, di sei mesi, previa autorizzazione concessa dalla DGCA.

Articolo 9

Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari del fondo in oggetto saranno soggetti agli obblighi stabiliti dal contratto che sottoscrivono con l'Ente Erogante. In particolare i beneficiari si impegnano a:
 - a) qualora il film venga realizzato, co- produrlo tra l'Italia e almeno uno Stato Baltico (Lettonia, Estonia e Lituania), pena la revoca del contributo;
 - b) inserire in tutto il materiale prodotto nella fase dello sviluppo la dicitura "Progetto finanziato con il sostegno del Premio per lo sviluppo di progetti in coproduzione tra Italia e gli Stati Baltici" seguita dal logo della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del MiC e dai loghi dell'Estonian Film Institute, del National Film centre of Latvia, del Lithuanian Film Centre;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- c) comunicare alla DGCA i dati e le informazioni, anche di tipo economico-finanziario, relativi al progetto e finalizzati all'analisi dell'impatto economico, industriale e occupazionale di cui all'articolo 12, comma 6, della legge n. 220 del 2016;
- d) conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa.

Articolo 10

Revoca e decadenza

- 1. La DGCA può revocare, in tutto o in parte, i contributi assegnati qualora la commissione ritenga che il progetto di sviluppo realizzato non presenti un adeguato livello di professionalità ovvero che esso sia sostanzialmente difforme dal progetto beneficiario del contributo, incluse le modifiche alla compagine artistica.
- 2. Il contributo è revocato in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi, ovvero in sede di presentazione della richiesta definitiva.
- 3. La DGCA provvede altresì alla riduzione in misura proporzionale del contributo nel caso in cui i costi ammissibili effettuati risultino inferiori di oltre il 10 per cento rispetto ai costi indicati nel preventivo.
- 4. Il contributo decade qualora:
 - a) vengano meno i requisiti previsti all'articolo 4;
 - b) il beneficiario non rispetti i termini e le condizioni previsti all'articolo 8;
 - c) non siano rispettati gli obblighi a carico del beneficiario previsti all'articolo 9;
 - d) non vengano soddisfatti gli altri requisiti e adempimenti previsti nel presente bando;
 - e) a seguito dei controlli effettuati, la DGCA accerti l'indebita fruizione o l'indebito utilizzo, anche parziale, dei contributi.
- 5. In caso di revoca o decadenza del contributo, la DGCA provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

- 1. Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modificazioni e dell'art. 13 del GDPR:
 - a) i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è la DGCA;
 - b) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza;
- c) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'articolo 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013 in merito agli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari;
 - d) i dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione a terzi controinteressati e di diffusione sul sito della DGCA.

Articolo 12

Controlli e sanzioni

1. La DGCA si riserva la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi, sia documentali sia tramite ispezioni in loco, avvalendosi sia di propri funzionari, ovvero di altre strutture del Ministero, sia di incaricati esterni. Tali controlli sono finalizzati alla verifica ed accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, nonché a verificare che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.
2. In caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi di cui al presente bando, oltre alla revoca del contributo concesso e alla sua intera restituzione, è disposta, ai sensi dell'articolo 37 della legge n. 220 del 2016, l'esclusione da tutti i contributi previsti dalla medesima legge, per cinque anni, del beneficiario nonché di ogni altra impresa o ente che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa o ente esclusi ai sensi del presente comma.

Il Direttore Generale
(Dott. Nicola Borrelli)



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

ALLEGATO 1

Dossier artistico e amministrativo

I dossier ad integrazione della domanda di contributo devono contenere obbligatoriamente:

DOSSIER ARTISTICO IN LINGUA ITALIANA

- 1) Sinossi massimo 1 pagina;
- 2) Trattamento massimo 20 pagine;
- 3) Sviluppo grafico (solo per i progetti di animazione);
- 4) CV dello/degli sceneggiatore/i e, nel caso sia già stato individuato, CV del regista;
- 5) Note di intenti sulla stesura della sceneggiatura dell'autore e note di regia, nel caso sia già stato individuato un regista;
- 6) CV della/e società italiana/e;
- 7) CV della/e società Stati Baltici e/o di altro Paese.

DOSSIER AMMINISTRATIVO IN LINGUA ITALIANA

- 1) Scheda sintesi (allegato A del Formulario Bando di co-sviluppo Italia - Stati Baltici);
- 2) Deal memo o contratto di coproduzione;
- 3) Contratto/i ovvero opzione/i di acquisto dei diritti del soggetto, del trattamento e della sceneggiatura sottoscritto con gli autori, nonché autodichiarazione attestante l'assenza di accordi di qualsivoglia natura tendenti e finalizzati a modificare, in qualunque modo, l'assetto economico e finanziario del medesimo contratto; di tutto il personale coinvolto nella stesura della sceneggiatura;
- 4) Relazione produttiva sulle fasi di sviluppo;
- 5) Preventivo di sviluppo, con indicazione dei costi già sostenuti (allegato B del Formulario Bando di co-sviluppo Italia - Stati Baltici);
- 6) Piano di finanziamento dello sviluppo, con indicazione delle coperture già confermate mediante eventuali contributi provenienti da altri Enti e/o Fondi (allegato C del Formulario Bando di co-sviluppo Italia - Stati Baltici);
- 7) Rendiconto delle spese già sostenute (solo se effettuate);
- 8) Preventivo di produzione del film (allegato D del Formulario Bando di co-sviluppo Italia - Stati Baltici);
- 9) Piano finanziario del film.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

ALLEGATO 2

REQUISITI DA ATTESTARE MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE OVVERO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(articoli 46 - 47 del DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto....., nato a il
....., residente in, via
....., in qualità di legale rappresentante dell'impresa
....., con sede legale in ,
con codice fiscale/P.I , consapevole delle sanzioni
civili, amministrative e penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente
dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della
Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, sotto la propria
responsabilità

DICHIARA
che l'impresa

- è in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e con la normativa in materia di igiene, sicurezza e salute sul lavoro nonché in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- rispetta la normativa sulle pari opportunità tra uomo e donna;
- applica i contratti collettivi nazionali di categoria;
- rispetta la normativa in materia di tutela ambientale;
- possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- possiede la capacità di contrarre, ovvero non è oggetto, o non lo è stato nell'ultimo triennio, di sanzioni o provvedimenti interdittivi, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, o di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale;
- non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;
- ha adempiuto agli obblighi derivanti dall'erogazione di un precedente contributo concesso ai sensi della legge 220/2016 ovvero del precedente decreto legislativo 28/2004;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- non si trova in stato di difficoltà ai sensi dell'articolo 2, par. 1, punto 18, del Regolamento 651/2014/UE e successive modificazioni;
- non è sotto procedura fallimentare, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non si trova in situazioni analoghe risultanti da procedure della medesima natura esistenti nell'ambito delle legislazioni e ordinamenti nazionali;
- non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

il sottoscritto
DICHARA

- che tutte le informazioni e le dichiarazioni inserite nella richiesta di contributo sono esatte e corrispondenti al vero;
- di non aver subito condanna con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli articoli 416-bis, 648-bis e 648-ter del codice penale;
- di non aver subito condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimento penale;

il sottoscritto altresì
DICHARA

di essere consapevole che il contributo di cui al presente bando è soggetto al regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato Europeo in materia di aiuti in regime *de minimis*. Pertanto, in virtù di tale regolamento, uno stesso beneficiario non può ricevere più di 200.000 euro nell'arco di tre esercizi fiscali consecutivi.

IN SEDE DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO, IL SOGGETTO BENEFICIARIO DEVE INOLTRE DICHIARARE:

- che tutti i costi riportati nella richiesta definitiva sono strettamente connessi alla realizzazione del progetto;
- che tutti i costi riportati trovano riscontro nella documentazione in possesso della società e che tale documentazione è conforme alla normativa civilistica, fiscale e tributaria;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- che la documentazione fiscale (fatture, ricevute, ecc.) è disponibile in originale per la consultazione presso il domicilio fiscale dichiarato ed è registrata a norma di legge nelle scritture contabili;
- che tutti i compensi dovuti agli autori coinvolti nella realizzazione dell'opera sono stati pagati secondo i termini previsti nel relativo contratto;
- che i dati riportati nel piano finanziario definitivo sono riferiti al progetto finanziato e i relativi movimenti sono debitamente registrati nelle scritture contabili;
- che tutte le spese sono state effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- che i dati, le informazioni e le dichiarazioni inseriti nella richiesta definitiva sono esatti e corrispondenti al vero.